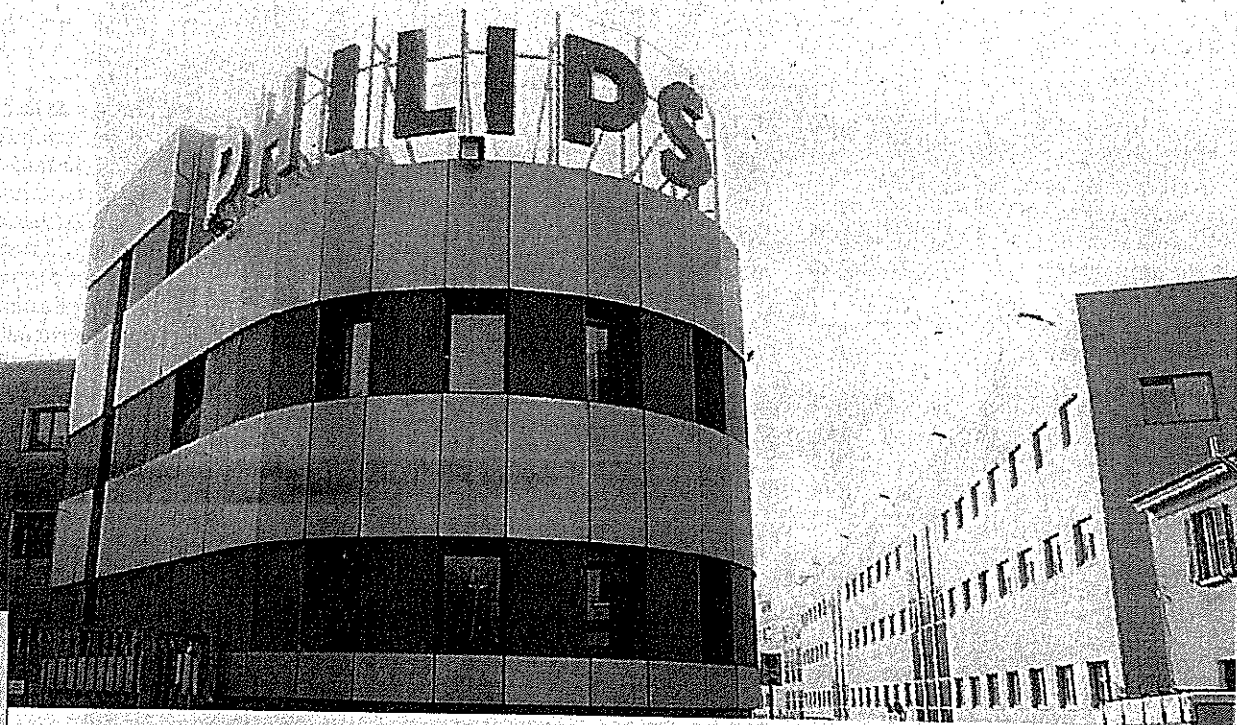


Il 27 gennaio 2010 è la data in cui Regione Lombardia ha approvato le modifiche dello statuto del 2008, che hanno trasformato il Distretto High Tech Monza e Brianza in Distretto Green & High Tech Milano Brianza, con sede legale presso la Provincia di Monza e Brianza, in via Grossi, e non più presso il Comune di Vimercate.

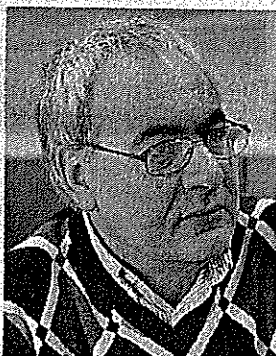
Comuni, tanti quanti sono quelli che appartengono alla Provincia di Monza e Brianza: è il bacino di riferimento del rinnovato Distretto che a questo ampliamento affianca un spostamento del baricentro sulla realtà monzese e il peso maggiore assegnato al mondo industriale nel consiglio di amministrazione.

sono i membri del consiglio di amministrazione previsti dal nuovo statuto: il presidente della Fondazione e del cda, un membro indicato dalla Provincia monzese, uno dall'Associazione dei Comuni per il Distretto, quattro dalla Confindustria di Monza e Brianza, e due dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza.



Distretto Green High Tech Monza è protagonista

Aderiscono 69 imprese, di cui una decina con sede in città
Piccini, direttore generale: «Contiamo di arrivare a cento»



Giacomo Piccini
Direttore generale della
Fondazione del Distretto
Green & High Tech

■ Alla fine del 2010 erano 69 le imprese aderenti, per circa 16mila addetti complessivi, e una decina quelle con sede a Monza, "contiamo di superare le cento adesioni tra la fine del 2011 e gli inizi del 2012", prevede Giacomo Piccini, direttore generale della Fondazione del Distretto Green & High Tech Monza e Brianza. Dopo il formale ampliamento del bacino geografico di riferimento, esteso all'intera Provincia monzese, e l'esplicito riferimento al settore delle energie rinnovabili accanto all'hitech, il Distretto affronta il nuovo anno con un consiglio di amministrazione in parte rinnovato. Alla presidenza resta confermato Adriano De Maio, al suo fianco otto consiglieri Fabrizio Sala (Provincia di Monza e Brianza), Enzo Brembilla (Associazione Comuni), Filippo Levati e Dario Visconti (Camera di Commercio), Giuseppe Bartolini, Marco Brivio, Pietro Palella e Giorgio Pucci (Confindustria). "Il trasferimento della sede legale in via Grossi è indubbiamente un dato interessante, perché la Provincia di Monza e Brianza assume un ruolo di maggiore peso, positivo per lo sviluppo del distretto -prosegue Piccini- La sede ope-

rativa del distretto resta a Vimercate, in via Lecco (presso Bames, sito ex Celestica, ndr). Per quanto concerne, più in generale, l'attività del distretto, si stanno concretizzando forti relazioni con organismi di ricerca, a livello regionale, che studiano le dinamiche dei distretti e il loro impatto sul territorio, con il duplice scopo di aumentare la conoscenza del territorio, e quindi il possibile ampliamento del network di aziende, e quello di accrescere la visibilità del distretto". Fitto e articolato il panorama delle attività in capo a questo polo, dalla formazione scolastica post diploma connessa al mondo del lavoro alla messa in rete delle aziende in filiere ad alta tecnologia, dalla consulenza offerta alle piccole e medie imprese alla collaborazione con enti e istituzioni. Solo per citare due casi monzesi, il distretto sta collaborando con la Provincia, come braccio tecnico, nel progetto per la mobilità sostenibile Moving better, e sta lavorando per una presenza massiccia delle imprese aderenti alla Greenstreet del prossimo maggio, evento centrato sulle energie rinnovabili e sull'ambiente.

Anna Prada